



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
**SOSTEGNO A PERCORSI D'INSERIMENTO SUL TERRITORIO DI REGGIO EMILIA  
PER MINORI E ADULTI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI**

**SETTORE e Area di Intervento:**

Codifica: A04 (Area Prevalente) / A02

Settore: ASSISTENZA

Area d'intervento: IMMIGRATI, PROFUGHI (area prevalente)/ MINORI

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

**Obiettivo generale** del progetto è supportare il percorso d'inserimento sociale delle differenti tipologie di clienti offerto dalle équipes educative dei **Progetto Rifugiati** (Sprar) (Cod. Helios 114731) e **Comunità di accoglienza per minori stranieri Don Alberto Altana** (Cod. Helios 21229) attraverso attività di approfondimento dell'apprendimento linguistico, orientamento alle risorse ed ai vincoli del territorio, socializzazione e costruzione di autonomia.

**Obiettivi specifici**

1. Rafforzare le competenze linguistiche dei destinatari con il sostegno individuale pomeridiano nelle attività scolastiche per 4-6 minori stranieri non accompagnati, e di 4-6 adulti stranieri beneficiari del progetto Rifugiati con un percorso di apprendimento della lingua per piccoli gruppi di due o tre persone differenziandoli per età, livello di conoscenza della lingua e data d'immigrazione

Indicatori

- sostegno nei compiti: da 1 ora settimanale a 4 ore settimanali per beneficiario individuato
- sostegno all'azione di apprendimento della lingua: da 1 ore alla settimana a 4 ore alla settimana per ogni piccolo gruppo individuato

2. Aumentare la conoscenza del territorio e la capacità di rapportarsi ai servizi del territorio da parte dei destinatari con l'accompagnamento mirato di coloro che sono di recente arrivo, almeno 10 persone, verso servizi sanitari, servizi delle forze dell'ordine, servizi d'informazione e orientamento, servizi comunali di relazione con il pubblico, servizi di trasporto pubblico ecc.; realizzare incontri allargati di approfondimento in alcuni ambiti come ad esempio i documenti e la legalità o i servizi sanitari o il lavoro, scelti in base alle esigenze principali dei destinatari preparando e distribuendo materiale illustrativo, una sorta di vademecum sull'argomento che ponga particolare attenzione alla conoscenza della lingua

Indicatori

- accompagnamento mirato: da 2 persone in un servizio a 10 persone in almeno 4 servizi
- incontri di approfondimento: da 0 incontri ad almeno 1 incontro

3. Accrescere le opportunità di creare relazioni significative: verso l'esterno significa aumentare le conoscenze dei luoghi di aggregazione della città per i migranti di recente arrivo a Reggio Emilia, 5 minori stranieri non accompagnati e 5 adulti rifugiati e/o richiedenti asilo, partendo dai loro interessi principali attraverso accompagnamenti individuali o in piccolo gruppo per esempio presso biblioteche, ludoteche, internet point, circoli, luoghi di

aggregazione religiosa; supportare le stesse persone nella ricerca di diverse offerte per attività sportive, culturali, ricreative che possano soddisfare i loro interessi ed essere sostenibili; stimolare l'interesse attraverso strumenti visivi e consultabili quali video e/o bacheche; verso l'interno significa stimolare le persone a partecipare a momenti di socializzazione con gli altri ospiti del servizio organizzando almeno due occasioni d'incontro e scambio

Indicatori

- luoghi di aggregazione: da 1 persona in 1 luogo nuovo a 8 persone in 2 luoghi nuovi

- a. Attività: aumentare da 3 a 10 i contatti con associazioni o altro in campo sportivo, culturale, ricreativo
- b. bacheche: realizzare 2 bacheche informative e mantenerle aggiornate
- c. socializzazione: da 1 incontro a 2 incontri

### **Obiettivi generali per il volontario in servizio civile**

Confcooperative-Federsolidarietà, in generale, con la sua proposta di servizio civile, persegue, nei confronti dei giovani che intendono partecipare, obiettivi comuni a tutto il territorio nazionale che qui di seguito sono descritti, ossia:

offrire al giovane in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.

Ossia, un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale.

essere al servizio della comunità e del territorio.

Il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di "manutenzione" delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori

vivere un'esperienza all'interno dell'impresa sociale.

Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali.

testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001.

Il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, vivrà l'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. pertanto, vivrà anche un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. infine, il giovane avrà modo di sperimentare l'impegno per la difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti in termini di:

- o gestione positiva del conflitto
- o riduzione o superamento della violenza
- o acquisizione o riconoscimento dei diritti

In sintesi, l'esperienza di servizio civile nelle realtà accreditate Confcooperative-Federsolidarietà può essere definita, per i giovani in servizio civile nazionale, una esperienza di educazione alla cittadinanza attiva e solidale, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

### **- Ruolo e compiti assegnati ai volontari in servizio civile nel presente progetto**

I volontari in servizio civile, previa informazione e formazione specifica, diverranno parte integrante dell'équipe educativa del Centro Minori don Altana e dell'équipe del servizio Sprar. I volontari nel realizzare il progetto avranno modo di confrontarsi con entrambe le équipe di lavoro partecipando periodicamente agli incontri al fine di rendere operativo il progetto. Essi avranno spazi di autonomia sotto la supervisione del coordinatore e/o degli educatori/operatori di servizio in base a come concordato in équipe e secondo il piano delle attività. Ogni mese l'OLP programma un colloquio di verifica con i volontari rispetto l'andamento del progetto, indagando i bisogni e le criticità incontrate dai volontari e dalle équipe, le aspettative e gli apprendimenti reciproci. Ai volontari potrà essere richiesto di utilizzare i mezzi dell'ente e i mezzi propri per spostamenti e accompagnamenti (solo con i mezzi dell'ente) durante gli orari di attività programmati.

Nei periodi di trasferimento della Comunità dei Minori per le vacanze estive, massimo 15 giorni fra luglio e agosto, i volontari saranno invitati a seguire la Comunità in vacanza.

Questa diventa un'attività davvero di socializzazione e rafforzamento del gruppo.

Nel caso i volontari non fossero disponibili si può prevedere l'impiego dei volontari in continuazione delle attività nei servizi, che comunque rimangono aperti, anche se a regime ridotto.

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in servizio civile nel presente progetto

Il ruolo dei volontari nelle attività previste per il raggiungimento del primo obiettivo è quello di co-condurre i piccoli gruppi per il rafforzamento delle competenze linguistiche e affiancare i minori nel sostegno nei compiti scolastici. I volontari progettano e programmano gli strumenti di lavoro e il percorso di rafforzamento stesso con il supporto e la supervisione delle équipe educative rispettive della Comunità minori e del servizio Sprar e possono affiancare gli educatori/operatori nei colloqui individuali con i ragazzi e gli adulti, necessari alla programmazione del lavoro e alla emersione di eventuali criticità.

Nel secondo obiettivo si prevede che i volontari affianchino l'educatore/operatore nell'accompagnamento dei piccoli gruppi o delle singole persone volti a costruire la conoscenza dei servizi e intervengano operativamente nell'organizzazione delle visite prendendo contatti e accordi con i servizi individuati. Con il supporto delle équipe educative individuano gli argomenti d'interesse per gli incontri allargati di approfondimento e con l'ausilio dell'operatore dei servizi d'informazione e orientamento e un mediatore progettano gli incontri stessi, costruiscono il materiale necessario alla realizzazione.

Nell'attuazione delle attività per il terzo obiettivo i volontari accompagnano, affiancati da un educatore/operatore, i piccoli gruppi o i singoli nella conoscenza dei luoghi di aggregazione e in accordo con l'équipe educativa svolgono ricerca sulle iniziative sportive, ricreative e culturali della circoscrizione e della città, inoltre raccolgono informazioni rispetto alle associazioni sportive ecc; partecipano a i colloqui con i ragazzi per la programmazione dell'attività individuata e accompagnano gli stessi nelle fasi iniziali se utile. Inoltre, sotto la guida dell'educatore competente realizzano e aggiornano le bacheche informative dei servizi stessi, grazie alle informazioni raccolte. Insieme alle équipe e agli educatori i volontari partecipano alla progettazione e realizzazione dei momenti di socializzazione interna ai servizi che di norma si svolgono in orari serali e a loro sarà affidato un ruolo preciso e progettato in base al tipo d'iniziativa che si sceglierà di realizzare (assemblea, cena, uscita, incontro pubblico ecc). I volontari infine partecipano ai colloqui condotti dagli educatori di monitoraggio con le persone rispetto all'andamento delle attività e alle verifiche svolte in équipe.

Il seguente schema riporta in modo visivo le figure impiegate nelle varie attività, quindi volontari e/o figure professionali:

figura azione	Educatori	Coordinatori	Operatore servizi info/orientam ento	Mediatori	volontari
1.a.					
1.b.					
1.c.					
1.d.					
1.e.					
1.f.					
2.a.					
2.b.					
2.c.					
2.d.					
3.a.					
3.b.					
3.c.					
3.d.					
3.e.					
3.f.					
4.a.					

### **Modalità d'impiego**

Premessa generale. a conclusione della descrizione dei vari compiti dei volontari all'interno del progetto specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative-Federsolidarietà alla base dello stesso è comune a tutto il territorio nazionale:

Attraverso il progetto il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. I volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione e, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

### Informazioni specifiche.

Si richiede al volontario, in ragione delle attività descritte, un orario settimanale flessibile sia come numero di ore (fermo restando le 12 settimanali –minimo 2 giornaliere) che come distribuzione oraria.

Si chiede al volontario la disponibilità di guidare i mezzi a disposizione della cooperativa e, se necessario, la propria autovettura, debitamente assicurata dalla cooperativa.

Si richiede anche ai volontari la disponibilità a pranzare/cenare in struttura (per la SAP 21229) in quanto il pasto è un momento privilegiato di socializzazione e conoscenza reciproca.

### **CRITERI DI SELEZIONE**

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC Confcooperative - NZ01170

### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero di ore di servizio settimanali dei volontari: monteore annuo 1.400 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: In ragione della diversificazione delle attività che si svolgono si precisano le seguenti richieste:

- disponibilità alla flessibilità oraria;
- disponibilità alla mobilità sul territorio con mezzi pubblici o di proprietà della cooperativa;
- disponibilità eventuale all'utilizzo di mezzi propri
- disponibilità eventuale alla partecipazione al soggiorno estivo in Italia e alle uscite in riferimento in particolare alle azioni 3d. e 3e.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero di volontari da impiegare nel progetto: 6

Numero posti senza vitto e alloggio: 6

Sedi di attuazione del progetto:

Coop.va Sociale Dimora d'Abramo – Centro di Accoglienza per minori stranieri “Don Alberto Altana” Via Normandia 26 – REGGIO EMILIA n° volontari 2

Coop.va Sociale Dimora d'Abramo – Progetti Rifugiati Via Terrachini, 18/o – REGGIO EMILIA: n° volontari 2

Coop.va Sociale Dimora d'Abramo – Casa Albergo Comunale Via Dell'Abate, 28 – REGGIO EMILIA: n° volontari 2

### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Crediti formativi e tirocini riconosciuti: Nessuno

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, il/la Consorzio Oscar Romero), sede locale di ente accreditato di Confcooperative, rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile – anche a seguito del modulo formativo specifico sul bilancio delle competenze 10° Modulo - apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le capacità sotto riportate:

#### **A) CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI**

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

I volontari saranno impiegati per almeno il 60% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- Di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio centro;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta (es. pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.)
- Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

#### **B) CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE**

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

- Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto

- Ai volontari verrà insegnato attraverso gli incontri con gli OLP o altri formatori cosa sono i piani di intervento personalizzati come vengono creati e gestiti, le verifiche successive. In alcune SAP è possibile imparare ad utilizzare la Cartella Integrata, come strumento per la gestione dei progetti individualizzati.

- Per le attività di tempo libero collaboreranno con gli OLP nel progettare e avviare attività ludico/ricreative rivolte all'utenza.

- Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

### C) CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

- Uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici.

- Uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema (es. iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, ecc.)

- Uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali.

**Il Soggetto di natura privata MESTIERI COOPERATIVA SOCIALE**, rete nazionale di Agenzie per il lavoro regionali autorizzate dal Ministero del Welfare all'erogazione di servizi al lavoro, attesta le stesse conoscenze utili alla crescita professionale come sopra indicate nella Convenzione allegata, acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile con l'attuazione del presente progetto (si veda Convenzione in allegato).

### FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto.

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
1° e 2° Modulo. "Organizzazione della Cooperativa Dimora d'Abramo e delle sedi di attuazione del progetto". "Conoscenza dei bisogni del territorio di Reggio Emilia rispetto ai temi della migrazione e all'inserimento delle persone migranti" "Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"	I due moduli hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio. Il modulo 1° ha lo scopo di permettere ai volontari di "entrare" al meglio nell'organizzazione della Cooperativa, conoscerne la mission, il territorio di riferimento e avere un quadro abbastanza dettagliato delle sedi di progetto rispetto alla tipologia di servizio e all'orologio di funzionamento. Il modulo 2° permette di condividere un primo approfondimento sul progetto e una prima programmazione del lavoro e delle attività. I due moduli si svolgono in diversi incontri.	8 ore
3° Modulo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"	Il modulo si svolge in due incontri e ha lo scopo di formare i volontari rispetto alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di fornire le informazioni necessarie relative alla sicurezza sulle sedi di attuazione del progetto e all'organizzazione delle stesse e della	8 ore

	Cooperativa in materia di prevenzione e protezione dei rischi connessi all'attività.	
4° Modulo: “Destinatari del progetto , percorsi e modalità educative per adulti richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati” Correlato ad Attività 1,2,3,4 voce 8.1)	Gli incontri su questo modulo hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull'utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto sia per i beneficiari del Progetto rifugiati sia per i minori ospiti della Comunità di accoglienza don A. Altana.	8 ore
5° Modulo: Argomento I mille aspetti del disagio nei minori e nelle persone richiedenti asilo  (correlato ad Attività 1,2,3,4 voce 8.1)	Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi al disagio specifico oggetto del progetto, minori stranieri o in percorsi alternativi al carcere, che possono creare delle difficoltà. L'incontro sarà strutturato attraverso dei lavori di gruppo e dei role playing strutturati al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione.	10 ore
6° Modulo: “La relazione con minori e adulti non comunitari e la relazione d'aiuto”  (correlato ad Attività 1,2,3,4, voce 8.1)	L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con soggetti adulti o minori stranieri. I temi trattati riguardano in modo più dettagliato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- le prime impressioni tra le persone</li> <li>- gli stimoli che influiscono nel formarsi un'immagine dell'altra persona</li> <li>- i bisogni fondamentali delle persone (piramide di Maslow)</li> <li>- quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa</li> </ul>	10 ore
7° Modulo: “La comunicazione interpersonale” (correlato ad Attività 1.2,3,4 voce 8.1)	L'incontro cercherà di far diventare consapevoli di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nel stimolare le relazioni interpersonali. I temi specifici sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- i diversi stili di comunicazione interpersonale</li> <li>- la comunicazione verbale e non verbale</li> <li>- l'ascolto attivo come aiuto</li> <li>- l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.</li> </ul>	6 ore
8° Modulo: “Territorio e servizio civile”. “Come progettare e realizzare delle attività nel territorio (correlato ad Attività 2,,3 voce 8.1)	L'incontro ha lo scopo di permettere ai volontari di saper utilizzare degli strumenti di programmazione al fine di realizzare delle attività specifiche nel territorio. I temi specifici sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi del territorio a cui è rivolta il progetto;</li> <li>- analisi al target a cui è rivolto il progetto;</li> <li>- finalità e obiettivi;</li> <li>- strutturazione delle attività</li> <li>- strumenti di verifica dell'efficacia del progetto.</li> </ul>	10 ore

9° Modulo: “Realizzazione e progettazione di una attività di sensibilizzazione nel territorio ”	L’incontro si svilupperà in diversi momenti in cui si strutturerà una parte di studio e di progettazione, e una parte di realizzazione effettiva del progetto in relazione alle attività di sviluppo di relazioni significative sul territorio e di ricerca di soluzioni abitative.	4 ore
10°Modulo “ Bilancio di competenze”.	Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell’ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: - Bilancio delle competenze acquisite; - Costruzione curriculum vitae; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. - Mappa delle opportunità.	4 ore
11°Modulo “ Bilancio di competenze”.	Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell’ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: - Bilancio delle competenze acquisite; - Costruzione curriculum vitae; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. - Mappa delle opportunità.	4 ore
12° Modulo “Valutazione conclusiva”	Lo scopo dell’incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l’esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.	4 ore

Durata Complessiva: 72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall’avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall’avvio del progetto.

Il Modulo 3° “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetto di “Servizio Civile” verrà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto

**DOVE PRESENTARE DOMANDA:**

CONSORZIO SOLIDARIETA’ SOCIALE OSCAR ROMERO

Via Terrachini n° 18/o - 42124 Reggio Emilia

**CONTATTI:**

DAVOLIO FABIO – 0522440981

Consorzio Solidarietà Sociale Oscar Romero

Via Terrachini n° 18/o – 42124 Reggio Emilia

[scv@consorzioromero.org](mailto:scv@consorzioromero.org)